

Conto corrente con la posta.

Bollettino mensile

LYCEUM DI FIRENZE

Sotto l'alto Patronato di S. A. R. Maria Josè Principessa di Piemonte

ANNO XV ❁ ❁ . GIUGNO 1930 ❁ ❁ N. 6

SOMMARIO: Programma del mese di Giugno 1930 — Assemblea generale delle Socie — Notizie e resoconti delle Sezioni — Attività delle nostre Socie — Lyceum di Londra.

IN FIRENZE PRESSO LA SEDE DEL LYCEUM
VIA RICASOLI, 28 ❁ ❁ ❁ ❁ ❁ ❁ TELEFONO, 22,464

Lyceum di Firenze

Circolo Femminile

Sotto l'Alto Patronato di S. A. R. Maria Josè Principessa di Piemonte
FIRENZE - Via Ricasoli, 28 (Telefono 22-464)

Presidente: Contessa BEATRICE PANDOLFINI DEI PRINCIPI CORSINI

Programma del mese di Giugno 1930

MERCOLEDÌ 4, ore 17.30 — *Sezione Letteratura*: MASSIMO CORONARO:
« Poesia mistica di moderni ».

SABATO 7 — Avranno luogo le **ELEZIONI** delle Presidenti e Vice-Presidenti di Sezione. — Le urne rimarranno aperte dalle ore 15 alle 18.
Si raccomanda di non mancare a questo elementare atto di disciplina sociale, portando o spedendo per la posta la scheda.

DOMENICA 8 — *Sezione Agraria*. - Intervento delle Socie iscritte al voto alla **FESTA DEGLI ORTI a Legnaia**, organizzata dal Gruppo Fiorini (*Cooperativa Agricola Sede di Legnaia*).

SABATO 14, ore 17 — **Assemblea Generale.**

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Elezione della Presidente e di due Vice-Presidenti;
- 3) Elezione di 7 Consiglieri;
- 4) Elezione di 3 Revisore del Bilancio.

Si ricordano gli articoli dello Statuto concernenti le Elezioni.

ART. 18. — Al termine di ogni anno sociale scadranno dalla carica metà o, quando il numero non sia pari, metà più una delle Consiglieri elette dall'Assemblea, che dovrà rieleggerne altrettante.

Le Consiglieri scadute potranno sempre essere rielette.

ART. 19. — L'Assemblea nomina una Presidente e due Vice-Presidenti. Il Consiglio Direttivo elegge fra le Consiglieri: una Segretaria, una Tesoriera e un'Economa.

Scadono le Signore:

Bemporad Silvia
Denti di Piraino Marianna
Dolfin Fanny
Garbasso Bianca
Niccolini di Camughiano Ludovica
Pandolfini Beatrice

che sono tutte rieleggibili.

La Signora Marianna Nencini è dimissionaria.

Il presente avviso serve di convocazione.

Si prega individualmente ciascuna Socia d'intervenire.

Notizie e resoconti delle Sezioni

LETTERATURA

La contessa TATIANA SOUKHOTINE TOLSTOI, figlia maggiore del grande scrittore russo, è stata tra noi per parlarci degli interessanti ricordi concernenti il padre suo, e più precisamente degli ultimi tempi della vita di lui. Il pubblico accorso era addirittura imponente per quantità e per qualità: tutti i nomi più significativi dell'arte e della coltura fiorentina, nonché una larghissima rappresentanza d'uomini politici e d'aristocrazia. La contessa TOLSTOI è una donna d'intelletto nobile e simpatico, e non senza commozione si colgono nel suo volto e nei suoi occhi, sotto la ritrosa dei bianchi capelli fortemente disegnati, lampi e linee di somiglianza con la notissima fisionomia del formidabile autore di *Guerra e pace*. E sentirla poi familiarmente muoversi come nel « suo » mondo tra quei grandi ricordi e grandi fatti e grandi opere dell'arte tolstoiana, metteva nell'animo degli ascoltatori un fremito di reverenza e d'ammirazione indescrivibili. In fondo ella ha detto cose che sapevamo: ma le ha sapute dire con tale semplicità e toni così giusti e contenuti da ricercare fin nell'intimo i nostri cuori. Le proiezioni — quasi tutte tratte da disegni originali a colori — avevano un'ingenuità saporosa e minuziosa che s'accordava alla perfezione con la dimistica eppur solenne rievocazione. Indimenticabile giornata e magnifico successo.

LUCIO RIDENTI, l'arguto e simpatico direttore di *Dramma*, ha tenuto davanti a un pubblico affollatissimo la sua chiacchierata sul *Traguardo della celebrità*. Osservazioni gustosissime e aneddoti... autentici han fatto sfilare in corteo ameno e sgargiante i « divi » d'ogni campo: dal cinematografo al trono, dal teatro al salotto, dalla penna al pennello, dalla bellezza all'originalità è stato tutto un susseguirsi di spassose trovate, di frasi a doppio taglio, di scintillamenti spiritosi. RIDENTI, applauditissimo, ha continuato la sua brillante conversazione, anche dopo esser disceso dal palco, in mezzo alla più schietta cordialità dell'amichevole folla festante che lo circondava.

Su *Proust o la scoperta di un mondo nuovo nella coscienza* ha parlato ascoltattissimo ODOARDO CAMPA che del romanziere francese conosce profondamente l'essenza e le voci della critica intorno a lui. Dalla derivazione bergsoniana il CAMPA è risalito più in addietro fino a remote origini filosofiche che hanno trovato poi in Marcello Proust la loro chiarificazione umana ed artistica. L'oratore che, nella difficile materia, ha fatto prova notevolissima di studi originali e densi, è stato molto complimentato dal pubblico elettissimo.

Bellissimo pubblico e schietto successo per la conferenza della marchesa BIANCA MARIA VIVIANI DELLA ROBBIA che ha rievocato con garbo e con gusto il suo recente *Viaggio in Oriente*, illustrando i suoi fini e interessanti ricordi con proiezioni pittoresche e ricchissime. La colta gentildonna è stata vivamente applaudita e le sono stati offerti fragranti mazzi di fiori.

Il giovine pubblicista ACHILLE GUERRA ha intrattenuto un fitto elegante stuolo di uditori facendo una piacevole scorribanda nel campo dell'arte che egli esercita con assidua diligenza: *Le corvées e le ispirazioni di un giornalista*. Cosicché egli è passato dalla leggerezza alla commozione, dal frivolo al serio, dal commento pepato alla rievocazione solenne con abile agilità e con fresco sentimento. GUERRA è stato lungamente applaudito.

GUIDO SALVINI, il coraggioso intelligentissimo *régisseur* della bella Compagnia che si è assunto il non facile compito d'interpretare la vecchia eppur vispa *Tancia* al Teatro di Fiesole, è stato ricevuto al Lyceum con vivida cordialità, e a lui facevan corona i suoi valorosi attori. SALVINI ha parlato della sua difficile appassionante arte con spirito di originalità, mostrando a base delle sue innovazioni una cultura soda e invidiabile. E subito dopo RENZO RICCI ha detto il racconto di « Aligi » con una sottile suggestiva sensibilità. Inutile dire che GUIDO SALVINI e i bravi attori sono stati festeggiatissimi.

ARTE

La Sezione Arte ha chiuso per quest'anno la serie delle sue fortunate esposizioni con una mostra d'eccezione, quella del pittore A. B. THOMAS. Questo giovane artista indiano, cristiano, (vorremmo dire questo poeta) ci fa assistere nei suoi soavi dipinti ad una felicissima fusione di due tradizioni millenarie: la maniera iudica, intesa nel senso di tecnica e di stile, applicata all'idea biblica. Ne risultano deliziose ed originalissime armonie di colore e di linea. Noi non sapremmo cosa più ammirare in queste sete e carte acquarellate del Thomas: l'abilità del pittore che con una gamma di tenuissime velature, con sapienti morbidi aerei passaggi di colore ottiene effetti di mirabile potenza suggestiva, o la intensa profondità di sentimento che ci trasporta in un mondo di rustici sogni. Mai non si è avuta al Lyceum una esposizione che si sia chiusa con un « tutto venduto ». E questo riveli quanto il pubblico, checchè si dica, conceda anche tangibilmente la sua approvazione alle cose che gli toccano il cuore.

Dopo oltre due mesi che la Mostra d'Arte Italiana a Londra è chiusa e dopo che un poco da per tutto si vanno tacendo su di essa i commenti, di rado imparziali e spassionati perchè immediati, si delineano i veri risultati materiali e morali della grande manifestazione culturale. Questi risultati ci ha portato a constatare il Prof. MARIO SALMI della nostra Università nella sua conferenza del 26 maggio, dopo averci guidato con la sua dotta e limpida parola, corredata da molte proiezioni, a traverso l'Esposizione di « Burlington House ». Il Prof. SALMI con intuito sapiente ha compreso come noi fiorentini, felici possessori di molti tra i più noti capolavori dell'arte italiana, più che di riammirare questi, eravamo curiosi di altri dipinti venuti da tutto il mondo a completare la fisionomia della Mostra, a cantare alto il nome d'Italia, dimostrando come nel corso di sette secoli essa mai non sia venuta meno alle sue tradizioni artistiche. E per questo fece passare sullo schermo cose grandi e poco note, tesori italiani appartenenti a musei e collezioni straniere, che la fatica di organizzatori intelligenti seppe riunire per un momento ai confratelli inviati dalla Madre Patria. Il commento del conferenziere, semplice insieme e sapiente, rese più comprensibile all'uditorio il grande lavoro degli espositori e le opere stesse. Gli uni e le altre ebbero il premio meritato: il plauso unanime del pubblico enorme che dal primo all'ultimo giorno sfilò davanti alle tele magnifiche con riverente entusiasmo. La colossale cifra di biglietti e cataloghi venduti sta a dimostrare anche praticamente il successo della Mostra. Moltissimi applausi dissero al Prof. SALMI la soddisfatta compiacenza, l'ammirazione, la gratitudine del Lyceum.

MUSICA

Venerdì 2 maggio ebbe luogo al Lyceum il primo concerto in Firenze della pianista inglese HARRIET COHEN. Essa giungeva nella nostra città dopo una vastissima « tournée » in Olanda, in Germania ed in Italia. La personalità artistica di questa concertista è tale che, fino dalle prime note, e prima ancora di aver potuto giudicare le sue qualità pianistiche, se ne rimane impressionati. Chi l'ha sentita non la dimentica. Essa commove e trasporta per la profondità delle sue interpretazioni che giungono all'anima di chi ascolta senza

distrarre con superficialità e leziosaggini. Il concerto si iniziava con Bach: due *Preludi Corali* (di cui uno trascritto da lei stessa) e *Preludio e fuga in sol min.* E non si esagera dicendo che furono suonati con vera perfezione di stile. Seguiva Mozart colla *Sonata in do magg.* HARRIET COHEN interpreta questo autore in modo delizioso. Essa non sembra più la stessa della prima parte e si lascia andare completamente al brio ed alla freschezza del grande settecentesco. Veniva poi Chopin con due studi dai *Trois études nouvelles* e Brahms con due intermezzi e la *Rapsodia in sol min.* La quarta parte comprendeva quattro pezzi di De Falla di straordinaria difficoltà nei quali la COHEN rivelò (come anche in Brahms) un temperamento musicale eccezionale, un tocco quasi maschile, una forza ed una vigoria di accenti incomparabile. Applauditissima ad ogni pezzo, dovette infine concedere un *bis*, ed il pubblico le tributò le più calorose ovazioni. Le furono offerti magnifici fiori.

Venerdì 9, un foltissimo pubblico gremiva le nostre sale per ascoltare il concerto di un eccezionale giovanissimo quartetto: il quartetto BARERA. Esso prende il nome dal Maestro che l'ha organizzato ed istruito, ed è composto di MARIO TRAVERSA, 1° violino, FEDERICO BULDRINI, 2° violino, BRUNO PIRAZZOLI, viola, ed AMEDEO BALDOVINO, violoncello; tutti dai 14 ai 17 anni. Il nome di AMEDEO BALDOVINO che suonò l'anno scorso al Lyceum, e recentemente al Palagio di Parte Guelfa, è troppo noto per aver bisogno di presentazione. MARIO TRAVERSA è un ottimo 1° violino; arcata robusta e sicura, stile, ritmo, qualità tecniche ed interpretative non mancano a questo giovanissimo artista, che dà, unitamente al BALDOVINO il carattere a tutto l'insieme. Ottimi anche il quattordicenne 2° violino e la viola. Il programma comprendeva in quartetto *in re* del Boccherini, il *Notturmo* del quartetto di Borodine, due brani delle *Novellette* del Glazounow, ed il quartetto *in fa* di Dvorak. Non esitiamo a dire che tutto il difficile programma fu eseguito impeccabilmente. Da Boccherini a Dvorak i quattro piccoli artisti hanno suscitato nel pubblico un crescendo di commozione che se culminava per gli «adagi» (Borodine e Dvorak specialmente) per la poesia con cui venivano interpretati, non mancava di destarsi ad ogni tempo per la perfetta fusione, ed anche forse per la tranquilla serenità con cui venivano affrontate le difficoltà tecniche e d'insieme. Richiesti di un *bis* i quattro giovani ripeterono l'*Adagio* del quartetto di Dvorak fra interminabili applausi. Festeggiatissimi anche il Maestro BARERA e con lui il Maestro OBLACH violoncellista e maestro di BALDOVINO, i genitori ed i parenti che avevano seguito da Bologna i quattro straordinari fanciulli.

Venerdì 16 ebbe luogo l'ultimo concerto della stagione colla pianista ELENA BUONERBA. Ella è già nota nella nostra città come una delle migliori allieve del Maestro Brugnoli, e si presentava questa volta al pubblico con un programma assai interessante. Apriva il Concerto Schumann colla sonata *op. 22* che rivelò subito le molteplici doti tecniche di questa giovane concertista. La seconda parte comprendeva *Asturias* di Albeniz e Debussy *Pour le piano* (Preludio, Sarabanda e Toccata). Anche questi pezzi ebbero calorosissime approvazioni per gli effetti coloristici e le buone sonorità che ELENA BUONERBA seppe ricavare. Ultima parte, Chopin: cinque *Valzer*, studio *in do min.* e Ballata in *La bem.* E questo ci parve veramente l'autore che questa pianista predilige. Il concerto si chiuse con applausi e repliche. Alla signorina BUONERBA non mancarono rallegramenti e fiori.

SCIENZE

Ormai nota al pubblico del Lyceum, richiamò gran folla di Socie la Signora ZAMBLER-MANTELLA per il suo discorso sulle *Visioni d'Oriente*. Ella ci trasportò in Oriente, con la descrizione di quei paesaggi, dei costumi degli abi-

tanti, della fertilità di quella terra ch'essi amano e coltivano con cuore di figli. Ci mostrò inoltre quanto bene essi facciano con le scuole, con l'insegnamento agricolo e le sue parole furono salutate da applausi vivissimi.

Fu pure applauditissimo nel febbraio scorso Padre STIATTESI che, sempre simpatico al Lyceum, destò vero entusiasmo parlando delle *Piramidi d'Egitto* e delle leggende che circondano i ciclopici monumenti. L'attenzione del pubblico fu tenuta talmente desta dall'oratore, ed egli seppe talmente entusiasmare, che le Socie, a viva voce, lo pregarono di tenere un'altra conferenza, ch'esse stesse scelsero, e che fu *Nostra Signora di Parigi*, conferenza tenuta nell'aprile scorso. Anche su tale argomento il valente oratore si mostrò talmente dotto e piacevole che riscosse calorosi applausi dagli attenti ascoltatori.

Ci duole che per cause impreviste il Rev. Padre GEMELLI non abbia potuto tenere la Conferenza promessa, ma « quod differtur non aufertur ».

INSEGNAMENTO

TERESA GARDENGHI ha parlato, il 6, di *Mirella* del Mistral. Il dolce poema d'amore del grande felibrista, il poema che ha rinnovata l'arte omerica, come già il Goethe con l'*Arminio e Dorotea*, è stato dalla Signora GARDENGHI studiato ed analizzato con finissimo gusto, e ancora una volta fatto ammirare con vero godimento ad un pubblico scelto che vivamente ha festeggiata l'eletta conferenziera.

Il titolo della conferenza che il Prof. ALBERTO VANNI ha tenuta il 13, e il nome dell'oratore, han richiamato un folto pubblico, curioso di sentir parlare *Intorno a una profezia apocalittica della guerra mondiale*. L'aspettativa non è stata delusa. Dopo avere trattato dell'*Apocalisse* con la sua specialissima competenza, e delle varie interpretazioni che, nei secoli, ne sono state date, il Prof. VANNI ha esposta una curiosissima profezia dei primi anni del nostro secolo, profezia che ha trovato un perfetto riscontro nei principali avvenimenti della guerra mondiale. L'oratore che ha saputo unire alla profonda dottrina l'eleganza del dire, con una sottile vena di arguzia, è stato vivamente applaudito.

Delle *Scuole d'America* ha trattato, in una simpaticissima « causerie » GUIDO FERRANDO, da poco reduce dagli Stati Uniti. È stata la descrizione brillante e gustosa, fatta da un competente, di sistemi e di metodi di studio così diversi dai nostri e perciò così interessanti per noi. Il FERRANDO ha parlato dei vari tipi di scuole, in tutto il corso degli studi, mostrandone spassionatamente il bene e il male, e accennando con equità a quanto la vecchia Europa può ancora insegnare alla giovine America, ma anche a quanto può impararne. Il pubblico, sceltissimo, si è divertito e interessato, festeggiando alla fine l'elegante oratore.

AGRARIA

Come già fu annunciato, il 26 maggio ebbe luogo la visita istruttiva al Giardino e Scuola di Pomologia e all'Istituto Agricolo-Forestale alle Cascine. Non possiamo dire per quella fortunata « stella », ma per quel raggio di Cielo da cui questa Sezione è sempre favorita, il tempo burroscoso ebbe clemenza per le volenterose e intrepide intervenute (perchè le agrarie e le rurali sfidano sempre le intemperie), e così esse poterono con entusiasmo apprezzare quegli Istituti di tanto interesse cittadino, la cui fama è al di sopra di quanto qui

potremmo inadeguatamente riferire. I Direttori, e i Professori con tutti i loro Dottori Assistenti erano al completo a ricevere la comitiva e la Presidenza. Questa si riserva di rinnovare il permesso di una nuova visita per le Socie che non hanno potuto intervenire e ciò al principio del nuovo anno accademico e di quello delle attività del nostro Lyceum.

ATTIVITÀ DELLE NOSTRE SOCIE

Ci è gradito segnalare i successi riportati come conferenziera dalla marchesa VIVIANI DELLA ROBBIA, che alla « Leonardo » ha parlato dinanzi a un pubblico imponente; da ELDA TURCHI RODRIGUEZ, che ha avuto a Catania le più lusinghiere accoglienze; e da FIORENZA PERTICUCCI DE' GRUDICI, applauditissima a Milano per le sue interessanti letture.

Indichiamo altresì il denso romanzo della signora MELISSARI D'ARINO — *Quale dei due* — edizione Corbaccio, a cui già arridono i migliori consensi della critica.

Anche le nostre pittrici non riposano sugli allori: BIANCA NERI ha chiuso la sua Mostra al *Foyer* del « Quirino » a Roma con un bilancio ottimo di lode e d'incasso; MARIA FERDINANDA GIACHETTI lavora instancabilmente e si fa onore nelle Esposizioni fiorentine; MARINA BATTIGELLI, oltre alla sua fortunata attività di espositrice, è stata in questi ultimi tempi a Milano per eseguire parecchi importanti ritratti. MARINA BATTIGELLI inoltre si è fatta autrice di un delicatissimo gustoso album materno *La vita in boccio* che consigliamo come ricordo e regalo elegante ed utilissimo per le giovani mamme.

BIBLIOTECA

Le Socie potranno usufruire del prestito dei libri fino alla fine di giugno. Da questa data il prestito sarà temporaneamente interrotto per il consueto riordinamento.

Lyceum di Londra

(Regolamento del « Comitato del Dramma » per l'invio di commedie e di altri lavori teatrali, scritti dalle Socie).

Fra le Sezioni del Lyceum di Londra vi è una speciale Sezione, o per meglio dire uno speciale « Comitato del Dramma » il quale comprende anche un gruppo detto *Five point group* (Gruppo dei cinque punti) che si occupa di studiare e investigare i seguenti requisiti:

I. Radio (*réclame*) - II. Rapporti di comunità teatrale - III. Dramma ritmico - IV. Cinema parlante e Scene di varietà - V. Produzione internazionale allo scopo di combinare delle rappresentazioni nel Salone del Club almeno quattro volte all'anno.

I regolamenti del Comitato del *Five point group* (Gruppo dei cinque punti) devono essere sottoposti per sanzione al « Comitato del Dramma ». Questo Comitato ha ora approvato il seguente regolamento:

1) Tutti i lavori devono essere inviati in busta affrancata accompagnati dall'indirizzo. Le socie sono avvisate urgentemente di far tenere i lavori in copia duplicata.

2) Le commedie di un atto e i monologhi con o senza musica, sono anch'essi eleggibili. Le « Commedie per Radio » dovranno avere la durata dai 10 ai 30 minuti; le « Commedie (o drammi) di vita sociale » dovranno durare da 25 a 30 minuti; le « Varietà » da 18 a 20 od a 28 minuti. Queste ultime dovranno concentrarsi intorno a un soggetto e avere pochi personaggi.

3) Nessun lavoro già precedentemente rappresentato potrà essere mandato.

4) I lavori debbono essere scritti dalle socie; sono però eleggibili anche quelli scritti in collaborazione con persone non socie.

5) I lavori devono essere mandati al Capo (Giudice) di ciascun Gruppo, che sceglie quelli meritevoli, e dispone affinché siano tutti anonimamente letti a una Giuria composta di non meno di dieci persone, scelte fra i membri di tutto il Comitato. La Giuria vota per i lavori migliori, ed ordina la loro rappresentazione. I lavori possono essere raccomandati e trasmessi ai gruppi più adatti.

6) Nessun autore che ha mandato una commedia può far parte della Giuria, ma può prender parte nel Comitato del Gruppo; e gli autori prescelti sono riuniti al Comitato.

7) All'atto di accettazione gli autori sono richiesti di firmare un semplice contratto, impegnandosi di assegnare la rappresentazione del proprio lavoro a una data fissa. L'autore paga 5 s. (*shellings*) per una commedia, e 2 *shellings* e 6 *pencils* per un monologo o una canzone, e si accorda onde provvedere le copie e le parti e si assume le spese dei rinfreschi da offrire agli artisti se qualcuno d'essi ne facesse richiesta durante le prove. Il *Five point group* sostiene tutte le spese di produzione, includendo un competente elenco di attori di professione del West-End.

8) Le schede votanti sono fornite all'udienza, e in esse s'invita la Giuria a esprimere la propria opinione sulle commedie, ecc.

9) Almeno venti persone influenti sono invitate ad ogni rappresentazione, ed esse potranno anche interessarsi alle ulteriori produzioni della commedia. Queste persone comprendono attori, impresari, pubblicitari, agenti, e tutti coloro che hanno autorità nel campo riguardante il genere di commedia rappresentato da ogni singolo gruppo.

10) Uno speciale Comitato è stato formato con membri che hanno rapporti coi paesi stranieri; ciascun membro ha il compito di operare come rappresentante del proprio paese, e come intermediario, facilitando le comunicazioni fra il Lyceum e fornendo le necessarie informazioni circa i concorsi e le rappresentazioni.

Le commedie scritte nella lingua del proprio paese possono essere mandate all'apposito rappresentante, il quale le legge, fa rapporto al Comitato, e se le trova meritevoli ne stabilisce la loro traduzione.

Il *Five point group* cerca un lavoro nuovo fresco, originale, e sperimentale, piuttosto che le solite forme convenzionali dei « lavori drammatici commerciali ».

Si constata che vi è un crescente sviluppo e un largo campo per i lavori drammatici in un atto, sia nei « Repertori » già organizzati e nel « Movimento complessivo dei lavori drammatici » come nella « Rivista », nella « Varietà » e nella « Radio » e lo scopo del *Five point group* è di aiutare gli autori praticamente facendo rappresentare le opere di valore, e rendendole così note sulla « piazza » teatrale.

Tutte le domande devono essere inviate a: Miss COSTANCE SMEDLEY - *Chair Five point group - Hon Secretary - Drama Board.*

Per ulteriori schiarimenti circa le modalità per l'invio dei lavori, ecc. le Socie sono pregate di rivolgersi in Segreteria.

ELENA PACCIANI, *Direttrice responsabile*

Firenze - Tipografia E. Ariani - Via S. Gallo 33